

# Ritratto di Pier Ambrogio Mera

Cocquio, Carlo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/t6060-00005/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/t6060-00005/>

## CODICI

Unità operativa: t6060

Numero scheda: 5

Codice scheda: t6060-00005

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

## CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00681930

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000002

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

### OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto di Pier Ambrogio Mera

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 1236

Categoria del contenitore fisico: architettura

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Qualificazione: gentilizio

Denominazione: Villa Tamagno

Indirizzo: Viale Borri, 57

### **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

**INVENTARIO [1 / 3]**

**INVENTARIO [2 / 3]**

**INVENTARIO [3 / 3]**

**STIMA**

**COLLEZIONI**

### **RAPPORTO**

#### **RAPPORTO BENE FINALE/ORIGINALE**

Stadio bene in esame: copia

Bene finale/originale: dipinto

Soggetto bene finale/originale: ritratto di Pier Ambrogio Mera

Autore bene finale/originale: Colombo, Giuseppe

Datazione bene finale/originale: sec. XIX ultimo quarto

Collocazione bene finale/originale: Italia/ Lombardia/ VA/ Varese/ A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi

### **CRONOLOGIA**

#### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1940

Validità: post

A: 1960

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUTORE**

Nome di persona o ente: Cocquio, Carlo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1899-1983

Codice scheda autore: t6060-00003

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA**

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

### **MISURE**

Unità: cm

Altezza: 152

Larghezza: 112

## **DATI ANALITICI**

### **ISCRIZIONI [1 / 2]**

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: ITA

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: in basso al centro

Trascrizione: SAC. CAN. PIER AMBROGIO MERA 1880

## ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: firma non autografa

Lingua: ITA

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: in basso a destra

Autore: Colombo, G.

Trascrizione: G. Colombo

### Notizie storico-critiche

Il dipinto è una copia tratta dal pittore Giuseppe Colombo, eseguita da Carlo Cocquio, in sostituzione della prima tela danneggiata in modo irreparabile e presumibilmente eseguita a ridosso della morte del noto benefattore varesino.

Sebbene l'opera cerchi di riprodurre con una certa fedeltà la maniera nitida e precisa, tipica del Colombo (artista dai lineamenti biografici pressoché ignoti, ma presente con altri ritratti nella quadreria del nosocomio), il dipinto in questione dimostra caratteristiche estranee alla pittura di fine '800 - inizio '900 e, invece, rientranti pienamente nella conduzione artistica del Cocquio intorno agli anni Sessanta. Un'insistente descrizione dei tratti del volto e degli oggetti posati sulla scrivania, nonché certi impasti cromatici dalle tonalità sintetiche avvicinano la tela al ritratto della vedova Zamboni, piuttosto che alle opere accademiche e calibrate del Colombo.

Menzionato già nel 1963, in un documento rinvenuto nelle carte d'archivio dell'Amministrazione Ospedaliera, il dipinto è stato probabilmente eseguito al termine degli anni Cinquanta o nei primissimi del decennio successivo, in un momento in cui risultano frequenti committenze da parte dell'ente ospedaliero al pittore Carlo Cocquio di Cantello.

Proprio nel 1963, in occasione di un sopralluogo presso l'Ospedale di Circolo, per conto della Soprintendenza di Milano, venivano espressi non pochi dubbi circa la sostituzione del ritratto di Pier Ambrogio Mera eseguito dal pittore Giuseppe Colombo, con "una copia alquanto libera e di fattura evidentemente recente".

In risposta alla richiesta di maggiori dettagli, inoltrata dal sovrintendente G. A. Dell'Acqua, l'allora Presidente dell'Ospedale di Varese, Giordano Leva precisava che il quadro del Colombo "ebbe a rovinarsi in modo tale da non poter essere riparato, portando la precedente Amministrazione alla decisione di farne eseguire una copia dal Pittore Cocquio di Varese".

Quanto al munifico effigiato, Pier Ambrogio Mera, figlio di Carlo Giuseppe e Giovanna Corti, nacque a Varese il 30 giugno 1801. Ordinato sacerdote nel 1825, venne nominato, due anni dopo, coadiutore titolare della chiesa Prepositurale Plebana di Santo Stefano di Appiano, dove sarebbe rimasto sino al 1837.

Ebbe, secondo la ricostruzione storica del Borri, qualche contrasto con il governo austriaco per aver facilitato e ospitato alcuni affiliati alla "Giovane Italia". La pena inflittagli venne commutata in coatto soggiorno a Venezia, dove divenne cappellano della parrocchia di San Marziale.

Graziato nel 1843, venne riammesso nella Diocesi milanese ed entrò a Varese al tempo del Prevosto varesino Benedetto Crespi. Passò poi ad Arcisate nel 1844 come coadiutore titolare della chiesa Prepositurale Plebana. Dopo la morte di un suo congiunto, pure sacerdote, assunse l'ufficio di Canonico Teologo presso la Basilica di San Vittore di Varese nel 1855.

Il 30 agosto 1880, stese di suo pugno il testamento, nel quale chiamava suoi eredi "i poveri della città di Varese, e per essi la onorevole Congregazione di Carità che per legge li rappresenta", volendo che il suo patrimonio fosse destinato alla fondazione di un'Opera Pia intitolata a suo nome. Morì il 2 luglio 1881 disponendo un legato di Lire 150mila per la istituzione dell'Opera Pia Mera.

Il Borri, infine, fa riferimento ad un ritratto del canonico Mera eseguito nel 1884 da "Giuseppe Colombo da Canzo, stanziato a Varese" che "costò ottocento lire".

Il riferimento è alla prima versione dell'immagine gratulatoria, sostituita, meno di un secolo dopo, dall'attuale tela del Cocquio. L'aspetto della prima opera doveva essere davvero molto vicino alla più recente, dal momento che il Borri specifica che il sacerdote "è atteggiato come nel momento in cui, seduto sopra un vecchio seggiolone a braccioli, sta pensando alle disposizioni da fissare nel proprio testamento, che va componendo sopra una scrivania, sulla quale spicca un crocifisso di avorio".

## CONSERVAZIONE

## STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. dei Sette Laghi

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_t6060-00005\_IMG-0000379843

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: t6060-00005-0000379843

Collocazione del file nell'archivio locale

C:\Documents and Settings\TOSHIBA\Desktop\esportazioni x STEFANIA VECCHIO\FOTO GRANDI S. V

Nome del file originale: OA-t6060-00005

### BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Borri L.

Titolo libro o rivista: Lo spedale de' poveri di Varese. Notizie e documenti

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 1909

Codice scheda bibliografia: t6060-00002

V., pp., nn.: pp. 452-453

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore

Nome: Castaldo, Clara

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Marelli, Isabella

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Castaldo, Clara

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Marelli, Isabella